



*Circolare:* **82/2020**

Ai Presidenti degli  
Ordini delle Professioni Infermieristiche

*Protocollo:* P-8250/I.1

**Loro Sedi**

*Data.:* 22 luglio 2020

*Oggetto:* Decreto Rilancio

Sulla Gazzetta Ufficiale S.O. 25/L del 18 luglio 2020 è stata pubblicata la legge 17 luglio 2020 n. 77 di “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19” cosiddetto Decreto Rilancio.

Si evidenzia quanto segue.

Nel contesto dell’emergenza, il testo riconosce la necessità di un rafforzamento dell’assistenza territoriale per il 2020 per due categorie:

- pazienti COVID: le Regioni dovranno adottare piani di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale per l’identificazione e gestione dei contatti e per il potenziamento dell’attività di sorveglianza;
- pazienti fragili/cronici: le Regioni dovranno incrementare e indirizzare le azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare, assicurando le attività di monitoraggio e assistenza connesse all’emergenza e rafforzando i servizi ADI per pazienti in isolamento, fragili, cronici, disabili, non autosufficienti individuati dal DPCM LEA del 2017. A tal fine, è prevista la possibilità per ogni regione, nel rispetto della loro autonomia, di incrementare la spesa per il personale.

È prevista altresì l’assunzione a tempo indeterminato di 9600 infermieri di famiglia/comunità che rappresentano l’investimento strategico sui servizi domiciliari alle persone fragili. Diventa necessario applicare subito l’innovazione e dare spazio il più velocemente possibile alla nuova figura per l’assistenza sul territorio, anche prevedendo percorsi formativi ad hoc diffusi in tutte le Regioni affinché l’infermiere di famiglia/comunità sia un professionista preparato e che ha seguito master specifici per poter assistere al meglio i pazienti fragili e le loro famiglie.

Il Decreto chiede alle Regioni di riorganizzare in senso strutturale la rete ospedaliera attraverso l’adozione di singoli piani specifici.

Si prevede altresì una ulteriore remunerazione delle prestazioni del personale dipendente delle Aziende e degli Enti del SSN.

Si riconosce che i crediti formativi da conseguire nel triennio 2020-2022 siano già maturati nella misura di un terzo per i professionisti sanitari che abbiano continuato a svolgere la propria attività durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Cordiali saluti.

*La Presidente*

Barbara Mangiacavalli